

## **Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria a corredo dell'accordo economico anno 2016 personale non dirigente relativo alle modalità di utilizzo del fondo risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.1.2004**

(art. 40 co. 3-sexies D.Lgs. 165/2001 – circolare della Ragioneria Generale dello Stato 19.7.2012 nr. 25)

### **PREMESSA**

Con circolare nr. 25 del 19.7.2012 il MEF – dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto gli schemi delle presenti relazioni, confermando la procedura di controllo da parte del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 40 bis del Decreto legislativo 165/2001, sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Le presenti relazioni illustrano l'ipotesi di accordo economico per la ripartizione e la destinazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse decentrate) del personale non dirigente della Camera di Commercio di Bergamo per l'anno 2016.

L'accordo definisce la destinazione delle risorse decentrate coerentemente con quanto previsto dalla disciplina dettata dal decreto legislativo 150/2009.

Con determinazione nr. 323 del 30.12.2016 è stato costituito il fondo per un importo di € 800.000, fatta salva la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il fondo è stato costituito tenendo conto di quanto indicato nelle circolari nr. 20/2015 e 12/2016 della Ragioneria Generale dello Stato e di quanto disposto dall'articolo 1 c. 236 della Legge 208/2015.

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

<b>Data di sottoscrizione</b>	<b>Ipotesi di accordo 13.1.2017</b>		
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	<b>1.1.2016-31.12.2016</b>		
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<b>Parte Pubblica:</b> Vendramin Andrea <b>Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione:</b> CGIL-FP, CISL-FPS, UIL-FPL, USB-PI <b>Organizzazioni sindacali firmatarie:</b> CGIL-FP, CISL-FPS, UIL-FPL, USB-PI		
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale non dirigente della Camera di Commercio di Bergamo con contratto a tempo indeterminato e determinato		
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	a) principi e criteri di ripartizione e di destinazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2016		
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno</b>	È stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei conti in data 9.2.2017 Il Collegio ha effettuato la verifica della correttezza della costituzione del fondo e della presenza nel bilancio delle risorse destinate al relativo finanziamento	
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	Il <a href="#">Piano della performance</a> previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 è stato adottato con deliberazione della Giunta nr. 16 del 11.2.2016, ed è stato poi aggiornato con deliberazione della Giunta n. 75 del 8.9.2016. Risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.	
		Il <a href="#">Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</a> previsto dall'art.10 del D.Lgs. n. 33/2013 è stato adottato con deliberazione della Giunta n. 15 del 11.2.2016. Risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente	
		L'Amministrazione ha assolto agli obblighi di pubblicazione di cui al comma 8 dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente <a href="http://www.bg.camcom.it">www.bg.camcom.it</a> nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente"	
		La Relazione sulla performance 2016, cui sarà subordinata l'erogazione delle risorse oggetto di contrattazione, secondo i principi contenuti nel Contratto integrativo e sulla base dell'accordo economico oggetto della presente Relazione, sarà approvata dalla Giunta e oggetto di valutazione/validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'articolo 14 c. 6 del D.Lgs. 150/2009 nel corso del 2017. Sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'esito della valutazione/validazione.	
<b>Eventuali osservazioni =====</b>			

## **Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto**

**(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie risultati attesi altre informazioni utili)**

### *d) Illustrazione delle disposizioni del contratto integrativo relativo all'anno 2016*

L'annuale accordo economico regola la ripartizione e la relativa destinazione dell'ammontare totale delle risorse decentrate a disposizione per la contrattazione per l'anno 2016, sulla base dei criteri previsti dai precedenti accordi:

#### 1) risorse per istituti fissi e continuativi:

- progressioni economiche orizzontali (art. 5 CCNL 31.3.1999 e art. 23 D.Lgs. 150/2009),
- indennità di comparto (art. 33 c. 4 CCNL 22.1.2004),
- retribuzione di posizione e di risultato per i titolari di posizioni organizzative e alte professionalità (artt. 8 e 10 CCNL 1.4.1999 e art. 10 CCNL 22.1.2004).

Le risorse stabili che risultino disponibili annualmente sono destinate ad incrementare le risorse per gli istituti variabili.

#### 2) risorse per gli istituti variabili:

- compensi per particolari funzioni di responsabilità (art. 17 c. 2 lett. f) CCNL 1.4.1999
- compensi per la produttività
- indennità maneggio valori e disagio.

### *b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo*

Le modalità di utilizzo delle risorse decentrate sono dettagliate nella relazione tecnico finanziaria

### *c) Effetti abrogativi impliciti*

Il presente accordo riguarda solo la parte economica. Pertanto non determina effetti abrogativi impliciti sulla parte normativa.

### *d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con titolo III del d.lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.*

Relativamente a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 150/2009 (merito e premi), rilevano in particolare le disposizioni che promuovono il merito e la performance organizzativa e individuale attraverso sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche.

L'articolo 18 comma 1 dispone espressamente che *“le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici che di carriera”*; il comma 2 dispone ulteriormente che *“E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto”*.

La Camera di Commercio di Bergamo ha provveduto all'adeguamento al D.Lgs. 150/2009 mediante un processo di revisione del sistema dei controlli interni, del sistema di misurazione e valutazione della performance.

A tal fine sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- nomina Organismo Indipendente di Valutazione (articolo 14 D.Lgs. 150/2009) con delibera di Giunta n. 96 del 9.6.2011, successivamente rinnovato con delibera di Giunta n. 68 del 29.4.2014
- adozione del Ciclo di gestione della performance (articolo 4 D.Lgs. 150/2009) – con delibera di Giunta n. 212/2010,
- approvazione Piano della performance 2016 (articolo 10 D.Lgs. 150/2009) – delibera di Giunta nr. 16 del 11.2.2016, modificata con delibera di Giunta nr. 75 del 8.9.2016
- adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità – delibera della Giunta nr. 15 del 11.2.2016 per il triennio 2016-2018.

In particolare le previsioni sono coerenti con il principio di premialità e i criteri per la loro attribuzione sono definiti nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance. Il sistema prevede infatti che, secondo una logica a

cascata gli obiettivi strategici della Camera vengano declinati negli obiettivi operativi annuali assegnati ai dirigenti e al personale. Una parte delle risorse destinate a premiare la produttività è legata alla performance organizzativa e al grado di realizzazione degli obiettivi fissati in sede di programmazione (peso pari al 40%). La valorizzazione della premialità è inoltre integrata dalla valutazione delle competenze e dei comportamenti del dipendente (con il peso pari al 60%).

La realizzazione degli obiettivi assegnati viene monitorata nel corso dell'anno al fine di verificare la graduale realizzazione dei progetti e, se necessario, aggiornare gli obiettivi.

*e) Illustrazione e specifica attestazione di coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali - ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 150/2009 (previsione di valutazione di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)*

L'art.16 del vigente CCDI prevede che le progressioni economiche siano attribuite ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali conseguiti ed attestati dal sistema di valutazione e misurazione della performance in uso.

Nel 2016 sono state riconosciute le progressioni economiche orizzontali nel rispetto dei criteri e delle procedure previste nel CCDI (art. 16).

*f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (piano della performance), adottati dall'amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del d.lgs.150/2009*

Questa Camera ritiene che il contratto integrativo si inserisca quale elemento conclusivo del più ampio processo di riorganizzazione e programmazione degli obiettivi dell'Ente, avviato nel 2010 e reso più significativo dall'adozione del piano della performance.

Gli obiettivi organizzativi e individuali assegnati al personale derivano dagli obiettivi operativi individuati annualmente per raggiungere i più importanti e significativi obiettivi strategici di durata triennale.

Per ogni obiettivo operativo sono individuati uno o più indicatori di risultato (KPI - key performance indicator) che servono a monitorarne il grado di raggiungimento; ad ogni indicatore è attribuito un target che indica il valore programmato o atteso.

Il sistema, attraverso un approccio "a cascata" prevede l'articolazione delle linee strategiche dell'Ente negli obiettivi assegnati al Segretario Generale e ai Dirigenti e di conseguenza, sulla base delle relative funzioni e aree di competenza, ne deriva l'attribuzione a tutti i dipendenti degli obiettivi operativi secondo logiche aggregative per unità operative (Servizio/ufficio).

*g) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.==*

## RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

### Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Ente, teso a quantificarne l'ammontare esatto, in applicazione alle regole normative e contrattuali vigenti.

Il fondo, che viene di seguito illustrato, è stato quantificato per l'anno 2016 con determinazione nr. 323 del 30.12.2016, certificato dal Collegio dei Revisori in data 9.2.2017 (il fondo risorse decentrate era stato quantificato in via provvisoria con determinazione nr. 89 del 18.4.2016).

Il CCDI parte normativa 2013-2015 è stato sottoscritto in data 19 marzo 2014.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016
Risorse stabili	770.911,00	755.826,00
Risorse variabili	44.089,00	44.174,00
<b>Totale</b>	<b>815.000,00</b>	<b>800.000,00</b>

Il fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2016 così determinato costituisce la base dell'accordo economico 2016.

#### Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Le risorse stabili sono caratterizzate per la loro natura da certezza, stabilità e continuità e rimangono acquisite tra le risorse decentrate anche negli anni successivi. Il calcolo delle risorse stabili avviene tenendo conto delle fonti di finanziamento elencate in dettaglio dall'art. 31 c. 2 del CCNL 22.1.2004, nonché da quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali, aventi le caratteristiche di certezza e stabilità.

Le risorse determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32 c.1,2 e 3, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14 c. 4; art. 15 c. 1 lett. a), b), c), f), g), h), i), j), l), comma 5 per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999, art. 4 c. 1 e 2 del CCNL 5.10.2001.

L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15 c. 5 del CCNL 1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche. Tali risorse ammontano complessivamente a € 791.465,00

Le risorse aventi carattere di certezza e di stabilità, sulla base di quanto previsto dalla circolare della Ragioneria dello Stato nr. 20/2015 e dalle seguenti disposizioni in materia di limitazione al Fondo per la contrattazione decentrata, sono state decurtate degli importi riportati nella sezione III.

Descrizione voci di finanziamento	Valori in euro
CCNL 1.4.1999 Art. 14 c. 4 . economie conseguenti alla riduzione del 3% straordinario	2.855,00
CCNL 1.4.1999 – art. 15 c. 1 lett a e b CCNL 6.7.1995 art. 31	535.283,00
CCNL 1.4.1999 – art. 15 c. 1 lett. G) risorse già destinate per l'anno 1998 ai LED	25.365,00
CCNL 1.4.1999 – art. 15 c. 1 lett h) risorse destinate alla corresponsione di indennità ex VIII Livello – art. 37 C. 4 CCNL 6.7.1995	1.549,00
CCNL 1.4.1999 – art. 15 c. 1 lett. j) 0,52% monte salari 1997 esclusa quota relativa alla dirigenza	12.270,00
CCNL 1.4.1999 – art. 15 c. 1 lett. l) – le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	8.263,00
CCNL 5.10.2001 – art. 4 c. 1 – 1,1% monte salari 1999 esclusa quota per la dirigenza	30.488,00
<b>TOTALE</b>	<b>616.073,00</b>

#### Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione voci di finanziamento	Valori in euro
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1 0,62% monte salari 2001, esclusa quota per la dirigenza	17.267,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2/4 0,50% monte salari 2001, esclusa quota per la dirigenza (inf. 41% delle entrate correnti)	13.925,00
CCNL 22.1.2004 art. 32 c. 7 0,20% monte salari 2001 destinato alle alte professionalità	5.570,00
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 4 0,50% monte salari 2003, esclusa quota dirigenza	13.773,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 5 0,60% monte salari 2005, esclusa quota dirigenza	18.675,00
<b>TOTALE</b>	<b>69.210,00</b>

### Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Vengono di seguito elencati gli ulteriori importi stabili che possono, sussistendo i requisiti, essere alimentati periodicamente:

Descrizione	Valori in euro
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 – R.I.A. e assegni ad personam personale cessato dall'1.1.2000	81.989,00
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 parte incremento stabile delle dotazioni organiche	1.470,00
CCNL 22/01/2004 dichiarazione congiunta n° 14 integrazioni per aumenti contrattuali personale beneficiario di progressione economica CCNL 22.1.2004/ 9.5.2006 / 11.4.2008 / 31.7.2009	22.693,00
<b>TOTALE</b>	<b>106.152,00</b>

### Sezione II – Risorse variabili

Le risorse stabili sono integrate annualmente con risorse variabili aventi caratteristiche di incertezza, eventualità e di variabilità nel tempo le quali, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente. La quantificazione delle risorse variabili avviene sulla base delle fonti di finanziamento individuate e richiamate in dettaglio dall'art. 31 c. 3 del CCNL 22.1.2004, nonché di quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali, aventi le caratteristiche di incertezza, eventualità e variabilità nel tempo.

Tali risorse derivano dall'applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti, nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 5 c. 1 lett. d), e), k), m), n), comma 2, comma 4, comma 5 (per gli effetti non correlati all'aumento di dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività) del CCNL 1.4.1999, art. 4 c. 3 e 4, del CCNL 5.10.2001, art. 54 del CCNL 14.9.2000, art. 32 c. 6 del CCNL 22.1.2004.

Le risorse variabili riferite all'anno 2016 ammontano complessivamente a € 44.174,00.

Descrizione	Valori in euro
Art. 15, comma 1, lett K	2.997,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi lavoro straordinario	41.177,00

- € 2.997,00 - Art. 15, comma 1, lettera k) CCNL 14.1999 concorsi e operazioni a premio;
- € 41.177,00 - Art. 15, comma 1, lettera m) CCNL 1.4.1999 risparmi per lavoro straordinario di cui all'art. 14.

### Sezione III – Eventuali decurtazioni del fondo

In questa sezione sono esplicitati tutti i vincoli normativi che riducono l'ammontare del Fondo.

La quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 tiene conto delle decurtazioni da effettuare in applicazione delle seguenti disposizioni:

- art. 9, comma 2-bis, del DL n. 78/2010, convertito con modificazioni in L.122/2010,
- art.1, comma 456, della Legge n. 147/2013 come confermato dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20/2015 secondo cui "...le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere

decurtate di un importo pari alle decurtazioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9 comma 2-bis...”,

- art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015, che introduce una nuova misura di contenimento della spesa “Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

Come indicato nella circolare M.E.F. – R.G.S. n. 12 del 23.3.2016 per ciascun anno a decorrere dal 2016 l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015, determinato secondo le indicazioni fornite con la circolare nr. 20/2015 della stessa R.G.S.

In applicazione delle suddette disposizioni la decurtazione permanente ex L. 147/2013 tiene conto della decurtazione proporzionale rispetto alla riduzione del personale operata nel 2014 (€ 9.005,00) e delle riduzioni per somme eccedenti il limite già operate, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis della Legge 122/2010 (€ 11.306,00).

A seguito di dette decurtazioni il totale del Fondo per la contrattazione decentrata anno 2016 soggetto alle limitazioni è pari a € 774.151 ed è in linea con l'importo del Fondo soggetto a limitazione dell'anno 2015.

Si riporta nella seguente tabella la consistenza media di personale in servizio per l'anno 2015 e per l'anno 2016:

<b>Dipendenti</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
<i>in forza all'1.1</i>	103	100
<i>in forza al 31.12</i>	99	98
<b>Media</b>	<b>101</b>	<b>99</b>

Si registra una riduzione nella consistenza media di personale in servizio tra l'anno 2015 e l'anno 2016 pari a n. 2 unità di personale corrispondente a una variazione percentuale dell'1,98%, che ha comportato l'applicazione della decurtazione del fondo ai sensi dell'articolo 1, comma 236, della L. 208/2015 pari a € 15.328,00.

#### **Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione**

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti

<b>Descrizione</b>	<b>Valori in euro</b>
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (sez. I) al netto della decurtazione permanente	771.154,00
Risorse variabili (sez. II)	44.174,00
Decurtazione art. 1 c. 236 legge 208/2015	<b>-15.328,00</b>
Totale Fondo sottoposto a certificazione	<b>800.000,00</b>

#### **Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo**

Non è prevista alcuna risorsa temporaneamente allocata all'esterno del fondo.

### **Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di accordo integrativo.

#### **Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione**

**Non vengono regolate dal presente accordo somme relative a:**

Descrizione	Valori in euro
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22.1.2004)	43.280,00
Progressioni orizzontali (art. 17 c. 2, l. b) CCNL 1.4.1999) disposte fino al 31.12.2015	204.460,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa (art. 17 c. 2, l. c) CCNL 1.4.1999)	67.100,00
Indennità ex VIII livello	1.485,00
Specifiche responsabilità (art. 17 c. 2, l. f) e s.m.i CCNL 1.4.1999)	46.000,00
Responsabile fede pubblica	600,00
Indennità maneggio valori/disagio (art. 17 c. 2 l. d – e) CCNL 1.4.1999	3.040,00
<b>Totale destinazioni non regolate specificatamente</b>	<b>365.965,00</b>

## Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Descrizione	Valori in euro
Progressioni economiche 2016 (art. 17 c. 2, l.b)	6.540,00
Produttività e miglioramento servizi (art. 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	427.495,00
<b>Totale destinazioni specificatamente regolate</b>	<b>434.035,00</b>

## Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare.

## Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

Descrizione	Valori in euro
Totale Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione (totale sezione I)	365.965,00
Totale Destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo (totale sezione II)	434.035,00
Totale Destinazioni ancora da regolare (totale sezione III)	0
<b>TOTALE POSTE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE</b>	<b>800.000,00</b>

## Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non è prevista alcuna risorsa temporaneamente allocata all'esterno del fondo.

## Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

In questa sezione andrà data specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate in conformità all'articolo 31 c. 2 del CCNL 22.1.2004 e successivi rinnovi, decurtate ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge come modificato dall'art. 1 c. 456 della legge 147/2013 e infine considerata la decurtazione dell'art. 1 comma 236, della Legge n. 208/2015, ammontano a € 755.826,00 e sono destinate al finanziamento degli istituti contrattuali aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzioni di posizione e di risultato) pari a € 316.925,00. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

L'accordo economico prevede che le risorse stabili eventualmente non utilizzate siano destinate ad incrementare le risorse finalizzate per l'anno 2016 ai compensi per la produttività.



b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

La Camera di Commercio di Bergamo è dotata di un sistema di misurazione basato sulla valutazione annuale delle performance dei dipendenti che prevede l'attribuzione ad ogni dipendente delle risorse disponibili per la produttività solo al termine del processo di valutazione. Con l'entrata in vigore della Legge 150/2009 il sistema di valutazione è stato modificato in un'ottica di maggiore coordinamento degli strumenti di programmazione, definizione del piano delle performance e misurazione e valutazione della stessa a livello anche di singoli dipendenti (valutazione della partecipazione al progetto obiettivo del Servizio di appartenenza integrata dalla valutazione di competenze e di comportamenti) con l'obiettivo di realizzare un percorso di crescita professionale e un miglioramento continuo.

Gli incentivi sono definiti al termine di un procedimento annuale articolato in fase di assegnazione degli obiettivi, monitoraggio e verifica, con assegnazione degli incentivi commisurata al grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati. E' esclusa ogni forma di automatismo e di erogazione indifferenziata.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Le progressioni orizzontali vengono attribuite nel rispetto della vigente normativa di riferimento (art. 23 c. 2 Decreto legislativo 150/2009 "Le progressioni sono attribuite in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione" e art. 52 c. 1 bis D.Lgs. 165/2001.

Il sistema prevede che le progressioni siano attribuite nei limiti delle risorse economiche disponibili, in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti, in relazione ai risultati ottenuti come rilevati dalle schede di valutazione individuali.

Sono stati definiti dal vigente CCDI i criteri necessari per concorrere all'attribuzione della progressione orizzontale e precisato che le progressioni non possono avere ricorrenza più frequente di tre anni.

Al fine che la progressione vada a premiare uno standard qualitativo costante nel tempo sono considerati i risultati ottenuti nelle valutazioni del triennio precedente l'anno di riferimento.

**Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo dell'anno precedente**

<b>COSTITUZIONE FONDO</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	791.465,00	786.989,00
<b>Risorse variabili</b>	44.174,00	44.089,00
<b>Somme non soggette a vincolo</b>	41.177,00	40.849,00
<b>Totale Fondo soggetto al limite (art. 9 c. 2 bis D.L. 78 e art. 1 comma 236, della Legge n. 208/2015)</b>	<b>794.462,00</b>	<b>790.229,00</b>
<b>Decurtazione permanente</b>	<b>-20.311,00</b>	<b>-16.078,00</b>
<b>Riduzione del fondo ai sensi art. 1 comma 236, della Legge n. 208/2015</b>	<b>-15.328,00</b>	
<b>Totale fondo decurtato</b>	<b>779.134,00</b>	<b>774.151,00</b>
<b>Somme non soggette a vincolo</b>	41.177,00	40.849,00
<b>Totale fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>800.000,00</b>	<b>815.000,00</b>

## **Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

### **Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione**

In sede di approvazione e di aggiornamento del bilancio di previsione per l'anno 2016 (delibera del Consiglio nr. 15 del 3.12.2015 e nr. 8 del 21.7.2016 ) è stato previsto un apposito stanziamento per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di € 800.000. Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico conto "321006" quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

### **Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Il limite di spesa relativo al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del 2015 risulta rispettato come evidenziato nella tabella sezione IV – Modulo III

### **Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

Le diverse voci di destinazione del fondo, illustrate nel prospetto sottoriportato pari a € 800.000,00 trovano integrale copertura nelle disponibilità finanziarie nello stanziamento del conto economico 321006 "fondo risorse decentrate personale non dirigente" del bilancio dell'esercizio 2016:

<b>Descrizione</b>	<b>importi</b>
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22.1.2004)	43.280,00
Retribuzione di posizione e di risultato ai titolari di p.o – a.p (art. 17 c. 2 lett. c CCNL 1.4.1999)	67.100,00
Somme da destinare alle progressioni 2016 con effetto dall'1.1.2016 (art. 17 c.2 lettera b CCNL 1.4.1999)	6.540,00
Indennità di maneggio valori, indennità di disagio, (art. 17 c. 2 lett. d-e CCNL 1.4.1999)	3.040,00
Altri istituti non compresi nei precedenti (concorsi a premio)	600,00
Produttività e miglioramento dei servizi (art. 17 c. 2 lett. a CCNL 1.4.1999)	427.495,00
Indennità per specifiche responsabilità (art. 17 c. 2 lett. f CCNL 1.4.1999)	46.000,00
Fondo storico delle somme già utilizzate negli anni precedenti per progressioni economiche al netto dei risparmi derivanti da cessazioni di personale dell'anno precedente che ha beneficiato di peo	204.460,00
<b>TOTALE</b>	<b>800.000,00</b>

Si provvederà, come previsto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, a pubblicare l'accordo economico per l'annualità 2016 e la presente relazione sul sito web della Camera di Commercio nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
Andrea Vendramin

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21  
del D.Lgs. 82/2005